

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
SALUTE E BENESSERE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
Assistenza / Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma **CANTIERI INCLUSIVI** che identifica l'Obiettivo 2030 n. **1: Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, in particolare per il Target 1.3** "Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi" ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

In questa prospettiva esso si propone di **riconoscere e valorizzare le diversità e assicurare che le persone in condizione di difficoltà e svantaggio possano godere dei diritti fondamentali** umani, civili, sociali, politici economici e culturali. La tutela della dignità della persona, il miglioramento della qualità di vita, il diritto di cittadinanza sono gli obiettivi che le sedi si propongono di conseguire dando una risposta di tipo educativo, riabilitativo e assistenziale a persone in condizione di disagio.

Il Programma si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 e nella Programmazione annuale 2019 del Servizio Civile Universale all'**Ambito di azione "C": sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.**

Gli **obiettivi sono comuni a tutte le sedi**, che, pur nella diversità dei servizi offerti, condividono finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un **percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia**, all'elaborazione di un **progetto** che accolga non solo e non tanto le limitazioni, quanto soprattutto le **potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.**

Questa è la ragione per cui si è deciso di trattare in maniera unitaria tutti i servizi, dal momento che nascono, pur con le singole peculiarità, proprio dalla centralità della persona.

Di seguito, si analizzano gli **obiettivi specifici**, molto spesso anche questi condivisi tra tutte le Sap coinvolte, ma le cui differenze vengono di volta in volta evidenziate.

Area A - RIABILITAZIONE, EDUCAZIONE, ASSISTENZA INDIVIDUALE

CRITICITÀ 1.A Percorsi non individualizzati e specifici per la persona disabile con conseguente difficile gestione della quotidianità
CRITICITÀ 1.B Solitudine delle famiglie non sostenute nel ruolo di caregivers
OBIETTIVO GENERALE Fornire una risposta educativa riabilitativa assistenziale a persone con disabilità psicofisica flessibile e adattabile in funzione delle singole necessità

OBIETTIVO SPECIFICO 1) Elaborare progetti specifici e personalizzati in relazione ai reali bisogni espressi dalla persona disabile	DESTINATARI o BENEFICIARI DIRETTI Persone con disabilità seguite nei diversi servizi BENEFICIARI INDIRETTI Servizi socio sanitari e assistenziali	BISOGNO Superamento della frammentazione degli interventi rivolti alla persona disabile, spesso seguiti da servizi diversi e che non tengono conto della globalità delle problematiche che toccano la sfera emotiva, fisica, relazionale e professionale del disabile e la sua evoluzione nel tempo
--	--	---

RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Piano di Assistenza Individualizzato</u> INDICATORE: numero di utenti con Progetti Educativi Individualizzati redatti SITUAZIONE DI PARTENZA: mantenimento standard attuale RISULTATO ATTESO: elaborazione di un progetto educativo individualizzato (P.E.I) per ogni utente ▪ <u>Gestione delle riunioni e degli incontri</u> INDICATORE: numero di riunioni realizzate nell'annualità del progetto; frequenza delle riunioni SITUAZIONE DI PARTENZA: mantenimento standard attuale per le riunioni settimanali riunioni di supervisione con psicologo/a 1 volta ogni 2 mesi RISULTATO ATTESO: realizzazione delle riunioni di équipe settimanali; aumento della frequenza delle riunioni di supervisione con psicologo/a 1 volta al mese ▪ <u>Gestione delle routine programmate</u> INDICATORE: numero di routine effettuate in base alla programmazione; utenti partecipanti alle diverse attività SITUAZIONE DI PARTENZA: mantenimento standard attuale 1 volta ogni 2 mesi + 2% partecipanti alle attività RISULTATO ATTESO: mantenimento dell'organizzazione delle routine quotidiane e della scansione dei tempi delle attività, più partecipanti alle attività (+2%) ▪ <u>Co-progettazione delle attività con gli/le utenti</u> INDICATORE: numero di riunioni realizzate; frequenza delle riunioni; numero di iniziative progettate effettivamente realizzate SITUAZIONE DI PARTENZA: 1 volta ogni 2 mesi -> 1 volta al mese RISULTATO ATTESO: co - progettazione di attività di concerto tra operatori e disabili attraverso specifiche riunioni di programmazione 		

OBIETTIVO SPECIFICO 2) Strutturare i servizi come luoghi "aperti", in cui la persona con disabilità e la famiglia si possano sentire accolte e ascoltate	DESTINATARI o BENEFICIARI DIRETTI Persone con disabilità seguite nei diversi servizi BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie	BISOGNO Supporto nel recupero e rafforzamento della propria capacità genitoriale; continuità educativa orizzontale, (nel presente, tra tutti i soggetti che si occupano del/della minore) e verticale (relativa alla crescita del/della minore nel tempo (sostegno alla scelta e alla progettualità del futuro)
--	--	---

RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO		
<i>Specifico per Servizi Residenziali</i>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Orari di visita delle strutture</u> INDICATORE: orari di visite aperte dei servizi SITUAZIONE DI PARTENZA: 10.00 – 11.30 e 16.00- 17.30 RISULTATO ATTESO: aumento del tempo di visita delle strutture e dei giorni alla settimana -> orario 10.00-12.30 e 15.00-19.00 tutti i giorni della settimana ▪ <u>Incontri di confronto e verifica operatori – familiari</u> INDICATORE: numero di incontri realizzati; frequenza delle riunioni; tipologia e numero partecipanti; incontri allargati con le altre famiglie SITUAZIONE DI PARTENZA: 1 volta all'anno RISULTATO ATTESO: incontri con gli operatori di informazione; confronto e verifica sull'andamento del percorso con i familiari (1 volta ogni 6 mesi e su appuntamento per richieste specifiche); partecipazione a specifici incontri di équipe allargata (assente -> presente) 		
<i>Specifico per Servizi Diurni</i>		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ <u>Momenti di aggregazione e feste</u> 		

INDICATORE: numero di feste organizzate
 SITUAZIONE DI PARTENZA: festa di Natale e festa d'Estate
 RISULTATO ATTESO: organizzazione di 1 momento di aggregazione e festa aggiuntivo con la partecipazione dei familiari

Area B – AUTONOMIA

CRITICITÀ 2.A La persona disabile non viene valorizzata in quanto portatrice di specifiche competenze e capacità nel: mondo del lavoro e formazione

OBIETTIVO GENERALE Assicurare alla persona disabile il maggior livello di autonomia possibile per poter sviluppare una progettualità per il futuro in relazione ai saperi sviluppati

OBIETTIVO SPECIFICO 3) Promuovere e sostenere l'avvicinamento e l'inserimento nel mondo del lavoro	DESTINATARI o BENEFICIARI DIRETTI Persone con disabilità seguite nei diversi servizi BENEFICIARI INDIRETTI Associazioni, comunità e territorio, servizi socio assistenziali e sanitari, centro per l'impiego	BISOGNO Rafforzamento delle azioni di orientamento formativo, lavorativo e professionale
--	---	--

RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO
Specifico per Servizi Residenziali
Inserimento nel mondo del lavoro
 INDICATORE: numero di utenti inseriti/e in percorsi lavorativi o di avvicinamento al lavoro (tirocinio, stage, borsa lavoro, ecc.)
 SITUAZIONE DI PARTENZA: 20% utenti inserito
 RISULTATO ATTESO: +10% del numero di utenti coinvolti/e in percorsi lavorativi, tirocini, stage, borse lavoro
Scouting di imprese fidelizzate per gli inserimenti al lavoro e costruzione di un database
 INDICATORE: n. imprese inserite in banca dati; frequenza dei contatti con nuove imprese; n. accordi/convenzioni siglati
 SITUAZIONE DI PARTENZA: scouting non sistematico e con procedure informali
 RISULTATO ATTESO: aumento del numero di aziende parte della rete fidelizzata attivata per gli inserimenti -> contatto e ricerca settimanale di imprese con creazione di banca dati delle imprese fidelizzate attraverso stipula di specifici accordi/convenzioni
Inserimento nel mondo della formazione
 INDICATORE: numero di utenti coinvolti, numero di percorsi attivati; numero incontri di valutazione e monitoraggio realizzati
 SITUAZIONE DI PARTENZA: 10% utenti partecipa a percorsi formativi
 RISULTATO ATTESO: partecipazione ad attività di formazione e di acquisizione di specifiche abilità -> + 2% utenti coinvolti/e; monitoraggio e valutazione del percorso solo incontro valutazione finale - > +1 incontro di monitoraggio intermedio

OBIETTIVO SPECIFICO 4) Sviluppare le competenze tecniche, manuali, strumentali, di relazione nella persona disabile utili per la propria autonomia quotidiana	DESTINATARI o BENEFICIARI DIRETTI Persone con disabilità seguite nei diversi servizi BENEFICIARI INDIRETTI Associazioni, comunità e territorio, servizi socio assistenziali e sanitari, centro per l'impiego	BISOGNO Valorizzazione della persona disabile come portatrice di competenze e capacità spendibili anche e soprattutto all'esterno delle strutture e dei contesti protetti
---	---	---

RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO
Laboratori finalizzati all'acquisizione di specifiche abilità
 INDICATORE: numero di utenti coinvolti in almeno 1 laboratorio
 SITUAZIONE DI PARTENZA: 90% dell'utenza partecipa ad almeno un'attività di laboratorio
 RISULTATO ATTESO: partecipazione ad attività di laboratorio e di acquisizione di specifiche abilità per tutti/e gli/le utenti -> tutti/e gli/le utenti partecipano ad almeno 1 attività di laboratorio

OBIETTIVO SPECIFICO 5) Promuovere e incentivare lo sviluppo di relazioni positive con il mondo esterno (alla casa, alla comunità, al centro)	DESTINATARI o BENEFICIARI DIRETTI Persone con disabilità seguite nei diversi servizi BENEFICIARI INDIRETTI Associazioni, comunità e territorio, servizi socio assistenziali e sanitari, centro per l'impiego, famiglie	BISOGNO Miglioramento della diffusione delle informazioni e delle opportunità presenti nel territorio
--	---	---

RISULTATI ATTESI E INDICATORI DI RISULTATO
Coinvolgimento in feste e manifestazioni
 INDICATORE: numero di utenti partecipanti ad almeno una manifestazione

SITUAZIONE DI PARTENZA: mantenimento dello standard attuale
 RISULTATO ATTESO: partecipazione di tutti gli/le utenti coinvolti/e nei laboratori in manifestazioni, feste, eventi presenti nel territorio per esporre i prodotti realizzati nel corso dei laboratori e collaborare all'allestimento degli stand
Incontri di programmazione e ri-orientamento degli interventi
 INDICATORE: numero incontri realizzati; numero e tipologia enti partecipanti; numero e tipologia di materiali diffusi per la comunicazione e diffusione dei progetti specifici realizzati
 SITUAZIONE DI PARTENZA: non presente
 RISULTATO ATTESO: realizzazione di specifiche iniziative di definizione, progettazione, orientamento delle azioni rivolte al target specifico delle persone con disabilità e promozione del servizio e delle problematiche delle persone disabili -> 1 incontro di programmazione con enti e servizi / mantenimento dello standard dei processi comunicativi e diffusione del servizio
Partecipazione ad eventi all'esterno delle strutture
 INDICATORE: numero di soggiorni realizzati nell'annualità del progetto
 SITUAZIONE DI PARTENZA: mantenimento dello standard
 RISULTATO ATTESO: partecipazione a 1 soggiorno di più giorni al mare o in montagna
 INDICATORE: numero di utenti partecipanti ad almeno 1 uscita all'esterno
 SITUAZIONE DI PARTENZA: 1 volta alla settimana
 RISULTATO ATTESO: aumento delle uscite all'esterno per passeggiate, cinema, cene sociali, ecc.- > almeno 2 volte alla settimana

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività:**

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 5).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 6).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della co-progettazione

L'apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del

proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- o realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento
- o presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- o ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- o all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Premessa

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Come già in premessa al punto 6.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Un esempio per quanto sopra:

- affiancamento da remoto alle attività di informazione e comunicazione,
- affiancamento (in presenza dove possibile, altrimenti da remoto) ai progettisti nell'ipotizzare, costruire nuove progettualità compatibili con le norme vigenti anti Covid
- affiancamento agli educatori, sempre nel rispetto delle norme, in accompagnamento o sostegni all'inclusione

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo degli operatori volontari

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici, attività del progetto declinando all'interno delle singole attività il ruolo dei volontari.

OBIETTIVO SPECIFICO 1] ELABORARE PROGETTI SPECIFICI E PERSONALIZZATI IN RELAZIONE AI REALI BISOGNI ESPRESSI DALLA PERSONA DISABILE

*** OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS1] supportare la persona disabile e gli operatori nello svolgimento delle attività e nel fornire risposte immediate alle necessità quotidiane, attraverso il coinvolgimento nell'intero processo educativo**

AZIONE 1. FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

➤ Attività 1.1 gestione della quotidianità

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di: cura degli spazi condivisi della struttura:

- aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
- organizzazione della dispensa alimentare, compilazione della scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnamento dell'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori; organizzazione del guardaroba degli ospiti (riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi)
- coinvolgimento degli ospiti nella partecipazione, a seconda delle proprie capacità, alla preparazione e allo sparcchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e degli spazi dei servizi, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione degli spazi esterni della struttura.

attenzione individualizzata agli ospiti:

creazione con la persona frequentante il servizio di un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Dopo una prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, l'operatore volontario potrà essere coinvolto appieno nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

supporto nelle attività assistenziali:

- aiuto nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti e nel piegarli,
- accompagnamento al "fare" e all'acquisizione di abilità pratiche, anche negli spostamenti all'esterno della struttura o nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- durante la giornata l'operatore volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di

- ✓ rilevazione delle routine quotidiane, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.
- ✓ richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti
- ✓ acquisto prodotti settimanali per la spesa

➤ **Attività 1.2 co-progettazione delle attività con gli utenti**

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

partecipare agli incontri di gruppo di co-progettazione e coinvolgere gli utenti: sulla base della valutazione fatta dall'equipe di lavoro e superata la fase di osservazione con conseguente acquisizione di autonomia, il volontario potrà essere coinvolto nelle riunioni di gruppo in cui partecipano operatori e utenti delle strutture. L'operatore volontario parteciperà agli incontri, si occuperà di raccogliere tutti gli ospiti interessati per il ritrovo fissato nella sala riunioni del servizio, predisporrà la documentazione per il verbale e il report dell'incontro, si occuperà di annotare quanto emerso nella riunione e le proprie osservazioni rispetto al comportamento degli utenti per proporre il proprio punto di vista nelle riunioni di confronto con il proprio OLP e o nel corso delle equipe, laddove sia prevista la sua partecipazione.

OBIETTIVO SPECIFICO 2] STRUTTURARE I SERVIZI COME LUOGHI "APERTI", IN CUI LA PERSONA CON DISABILITA' E LA FAMIGLIA SI POSSANO SENTIRE ACCOLTE E ASCOLTATE

OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS2] affiancare la persona con disabilità e gli operatori nei momenti di incontro strutturati e non con la famiglia /sfera amicale per sviluppare relazioni positive

AZIONE 2: ASCOLTO E ACCOGLIENZA DELLA FAMIGLIA

➤ **Attività 2.1 apertura e accoglienza dei servizi alle famiglie**

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

- accogliere famiglie nel servizio: riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi

- presenziare in qualità di osservatore agli incontri periodici tra familiari e utenti, cercando individuare e raccogliere bisogni, ansie, criticità, elementi di disagio e disturbo, punti di forza e aspettative sia dal punto di vista dell'utente che del familiare che rappresentino un focus osservativo terzo rispetto agli operatori e che possa raccogliere elementi utili valutare i casi

➤ **Attività 2.2 momenti di socialità condivisi**

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

- organizzare i momenti di aggregazione e seguirne lo svolgimento, attraverso la predisposizione e l'invio degli inviti (eventuale parte grafica con il coinvolgimento ove possibile dei disabili), della verifica e aggiornamento dei partecipanti, del contatto con enti terzi coinvolti nei diversi momenti aggregativi, degli aspetti logistici (spesa, individuazione dei locali in cui poter fare le feste, prenotazione delle cene, etc.), allestimento e preparazione degli addobbi e dei materiali per la festa, del riordino della sala al termine dell'evento, della socializzazione e dell'inclusione di tutti gli utenti, con particolare attenzione verso coloro che non hanno familiari presenti

OBIETTIVO SPECIFICO 3] PROMUOVERE E SOSTENERE L'AVVICINAMENTO e L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO

** OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS3] valorizzare l'acquisizione delle capacità e abilità della persona con disabilità*

AZIONE 3: SVILUPPO DI COMPETENZE

➤ Attività 3.1 inserimento nel mondo del lavoro e della formazione

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

- aggiornare la banca dati di risorse territoriali finalizzate all'inserimento al lavoro attraverso il contatto diretto con le aziende la verifica periodica della disponibilità e della capienza degli inserimenti, le attività e i progetti in corso da parte dell'impresa, le caratteristiche dell'ente di destinazione, il personale di riferimento per l'inserimento (tutor aziendale e responsabile del settore)

- gestire la documentazione: compilare insieme all'utente e aggiornare il proprio cv e la propria scheda utente, verificare la compilazione corretta della documentazione per l'attivazione dell'inserimento e per la gestione in itinere (fogli presenze, giustificativi quali malattie e ferie, presenze/ assenze, etc)

- dialogare con la realtà ospitante/tutor aziendale o di percorso formativo per concordare specifici appuntamenti e/o variazioni dell'orario della persona inserita nel percorso

- accompagnare e affiancare l'educatore di riferimento negli incontri di monitoraggio e valutazione dell'inserimento

- aggiornare e ordinare l'archivio della documentazione

OBIETTIVO SPECIFICO 4] SVILUPPARE LE COMPETENZE TECNICHE, MANUALI, STRUMENTALI, DI RELAZIONE NELLA PERSONA DISABILE UTILI PER LA PROPRIA AUTONOMIA QUOTIDIANA

** OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS4] affiancare e sostenere la persona disabile nel processo di sviluppo delle capacità creative e comunicative non dimenticando la dimensione collettiva del gioco e del divertimento*

➤ Attività 3.2 partecipazione a laboratori e attività ricreative

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

preparare l'attività e partecipare ai laboratori occupandosi di

- Accompagnare gli utenti alla sede dell'attività, qualora questa si svolga all'esterno della struttura
- Predisporre e preparare i materiali
- Aiutare gli utenti nell'indossare l'abbigliamento adatto all'attività, laddove previsto
- Partecipare allo svolgimento dell'attività con particolare attenzione per gli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- predisporre e compilare la reportistica delle attività e il registro delle presenze
- coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente
- collaborare con il tecnico e gli operatori nella creazione di un clima d'aula positivo e partecipativo
- riordinare gli spazi alla conclusione delle attività e riaccompagnare gli utenti presso i centri

Per le attività teatrali gli operatori volontari si occuperanno della sistemazione della sala per le prove, sistemando la scenografia e i costumi. Supporterà il regista aiutando gli utenti a cambiarsi, a spostarsi secondo la parte e a memorizzare i ruoli e le battute del copione. Per gli utenti della banda del "18° piano" (Cooperativa esserci) saranno di supporto nello spostamento degli attrezzi musicali, nel controllare gli utenti durante le prove, nel partecipare alle prove suonando eventualmente uno strumento musicale, laddove ne possiedano le competenze. Sarà di sostegno agli operatori, ai volontari, alle famiglie durante gli spostamenti per le tournée. Per i laboratori di riciclo, di cucito, di preparazione di oggettistica e restauro mobili antichi, l'operatore volontario affiancherà operatori e utenti nelle diverse fasi di lavorazione e produzione, fornendo un proprio specifico contributo laddove possieda competenze tecnico-specifiche.

Verrà data la possibilità agli operatori volontari che possiedono specifiche conoscenze e competenze nelle aree laboratoriali (e laddove siano già presenti le attrezzature tecniche necessarie) di progettare e attivare un proprio laboratorio, mantenendo sempre un'attenta supervisione da parte degli operatori del servizio e previa valutazione della congruità del laboratorio con gli specifici percorsi degli utenti.

OBIETTIVO SPECIFICO 5] PROMUOVERE E INCENTIVARE LO SVILUPPO DI RELAZIONI POSITIVE CON IL MONDO ESTERNO (ALLA CASA, ALLA COMUNITA', AL CENTRO)

** OBIETTIVO SPECIFICO PER L'OPERATORE VOLONTARIO in relazione a OS5] partecipare alle iniziative di aggregazione e socializzazione per la costruzione di una relazione positiva tra le persone con disabilità, i familiari, il mondo esterno e l'equipe*

AZIONE 4: INTEGRAZIONE NEL TERRITORIO

➤ Attività 4.1 Soggiorni e uscite all'esterno dei centri

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

- preparare il soggiorno estivo o l'attività all'aperto, raccogliendo le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, le specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori, suddividendo i gruppi in base alle date fissate per la partenza, contattando la compagnia incaricata del trasporto per concordare

orari luoghi e modalità di svolgimento del viaggio, confermando, a ridosso della partenza, con l'ufficio turistico, la pro loco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'equipe al momento della prenotazione;

- durante il soggiorno o l'attività in esterna definire la programmazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative; condividere con utenti e operatori tutti i momenti della giornata: accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno; affiancamento e coinvolgimento degli utenti nelle attività ricreative (vedi bagno in mare, giochi in spiaggia o camminate in montagna); aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli utenti, etc.); compilazione e aggiornamento insieme a utenti e operatori del diario dell'esperienza su supporto cartaceo; realizzazione di un contributo audio e video dell'esperienza in collaborazione con gli utenti.

N.B. la partecipazione al soggiorno e alle diverse attività è soggetta a valutazione da parte dell'equipe e il coinvolgimento dell'operatore volontario verrà definito nel corso dello svolgimento del progetto

➤ **Attività 4.2 partecipazione a manifestazioni ed eventi**

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

- mappare le diverse manifestazioni organizzate nel territorio, in relazione anche ai laboratori realizzati dalle singole sedi (oggettistica, falegnameria, orti pensili, etc)

- contattare le diverse realtà territoriali coinvolte negli eventi per confermare l'organizzazione e la disponibilità di spazi e allestimenti già concordata dagli operatori delle comunità;

- preparare e imballare i materiali da esporre e progettare e allestire lo stand espositivo,

- promuovere i progetti con la comunità e il territorio attraverso il contatto diretto con la cittadinanza e la distribuzione di materiale, attraverso la predisposizione di volantini, l'invio di apposti comunicati e mail, l'aggiornamento dei siti e dei canali social

➤ **Attività 4.3 comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili**

In affiancamento e con la supervisione degli operatori della struttura l'operatore volontario si occuperà di:

- preparare le brochure e i volantini cartacei di promozione delle iniziative;

- laddove possieda le competenze, potrà supportare la Sap nella realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti;

- aggiornare il sito della cooperativa sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio;

- distribuire il materiale informativo nelle manifestazioni e eventi

- partecipare agli eventi di programmazione con enti e servizi e redigere verbali e report di sintesi degli incontri

ATTIVITÀ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo - divulgativo
 - allestire gli stand
 - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. tra il quinto e settimo **mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);

- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei

confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):

1) Nella fase precedente l'avvio del Programma di intervento, che coincide anche con la promozione dei progetti, le attività informative saranno dettagliate sulla presentazione dei programmi e sulle modalità di partecipazione dei giovani (anche in coerenza con lo "standard qualitativo" dell'accessibilità per i ragazzi in termini di facilitazione alle informazioni sull'iter di partecipazione al servizio civile)

2) Nella fase di attuazione del Programma e dei Progetti un'attenzione particolare sarà dedicata all'utilizzo coordinato dei vari strumenti per informare sullo svolgimento degli stessi, rispetto alle specifiche iniziative svolte, grazie anche al supporto dei giovani O.V.

3) Nella fase conclusiva del Programma e dei progetti, un'attenzione particolare sarà dedicata alla raccolta delle testimonianze e delle esperienze svolte, nonché al racconto e rendicontazione delle attività svolte.

MODALITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Premessa generale.

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

● **INFORMAZIONI SPECIFICHE**

➔ **TEMPI DEL SERVIZIO:** gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

➔ **USCITE DALLA SEDE DI ATTUAZIONE:** Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità a spostarsi nel territorio laddove lo richieda la necessità di fruire degli spazi e delle strutture per la realizzazione delle attività di laboratorio (piscine, musei, centri di animazione, parchi) e di animazione (gite, uscite didattiche) previste dalla programmazione del servizio e rientranti nelle attività di routine. Le spese di spostamento, vitto e eventuale alloggio saranno a carico della Sap.

➔ **TRASFERIMENTO DI SEDE:** Verrà richiesto specifica autorizzazione al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- * per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno che esulino dalle attività di routine quotidiana previste dal calendario della programmazione mensile del servizio. Le spese di spostamento, vitto e alloggio sono garantite dalle Sap;
- * per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio finalizzati a incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio;
- * nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso altra sede dell'ente per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali/formativi/organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- * nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del **percorso in oggetto**

per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione UNSC) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto)

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166782	ANDIRIVIENI - Centro diurno disabili Metafora	VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 14	CUORGNÈ	3 (di cui 2 GMO)
166861	ESSERCI CAD	VIA LUIGI CAPRIOLO, 18	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166864	ESSERCI - Centro Aladino	PIAZZALE GRANDE TORINO, 81	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166867	ESSERCI - Educativa territoriale	VIA SPERANZA, 40	SAN MAURO TORINESE	1
166872	ESSERCI - Raf diurna disabili Carane di Uka	VIA GRAZIA DELEDDA, 5	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166956	PARADIGMA - CLIMI FAMILIARI	VIA PASQUALE PAOLI, 66	TORINO	2 (di cui 1 GMO)

167042	PUZZLE	VIA CIMABUE, 2	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
167045	SAN DONATO SCS	VIA GAGLIANICO, 22	TORINO	1
167047	SAN DONATO SCS - GRUPPO APPARTAMENTO	VIA LE CHIUSE, 95	TORINO	1
167048	SAN DONATO SCS - SERVIZIO AUTONOMIA	VIA CARDINALE GUGLIELMO MASSAIA, 76	TORINO	1
167049	STRANAIDEA - CAD Artemista	VIA GABRIELE BOGETTO, 12	TORINO	1
167050	STRANAIDEA - CAD Casa di Zenzero	VIA CARLO BOSSOLI, 97/99	TORINO	1
167051	STRANAIDEA - CADD El Duende	VIA PAOLO VERONESE, 108	TORINO	2 (di cui 1 GMO)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166782	3 (di cui 2 GMO)	3	0	0
166861	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0
166864	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0
166867	1	0	1	0
166872	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0
166956	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0
167042	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0
167045	1	1	0	0
167047	1	1	0	0
167048	1	1	0	0
167049	1	1	0	0
167050	1	1	0	0
167051	2 (di cui 1 GMO)	2	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi

- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di instaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 6.1 e 6.3)
- di utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione del Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc.

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 6.1 e 6.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa

dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto

per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore
Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino
Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino
Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino
Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza, userà le sedi evidenziate in grigio

denominazione	comune	indirizzo
COOP ESSERCI carane di uka	TORINO	Via Deledda 5
COOP ESSERCI	TORINO	Via Luigi Capriolo 18
COOP ESSERCI EDUC.TERR.	SAN MAURO T.SE (TO)	Via Speranza 40
COOP ESSERCI ALADINO	TORINO	P.le Grande Torino81
COOP PARADIGMA climi familiari	TORINO	Via P. Paoli 66
COOP. SOCIALE PUZZLE	TORINO	Via Cimabue 2
COOP RES ginestre	CIRIE' (TORINO)	Via Delle Ginestre N. 1
SAN DONATO convivenza guidata	TORINO	Via Coazze 11

SAN DONATO servizio autonomia	TORINO	Via Cardinal Massaia
SAN DONATO gruppo appartamento	TORINO	Via Le Chiuse 95
COOP STRANAIDEA casa di zenzero	TORINO	Via Bossoli 97/99
COOP STRANAIDEA el duende	TORINO	Via Paolo Veronese 108
COOP STRANAIDEA artemisia	TORINO	Via Bogetto 12
COOP STRANAIDEA orobilogio	TORINO	Via Delle Pervinche 2
COESA SCS	PINEROLO (TORINO)	Via C. Lequio 36
COOP ANDIRIVIENI	CUORGNE' (TORINO)	Via S.G. Bosco 14
CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD	TORINO	Corso Francia 15
CENTRO STUDI SERENO REGIS	TORINO	Via Garibaldi 13
OPEN INCET	TORINO	P.zza T. Noce 17
GRUPPO ARCO	TORINO	Via Capriolo 18
CONFCOOPERATIVE PEMONTE NORD sarà sede di formazione specifica per i moduli 4/9/10	Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 Torino Open Incet: P.zza T. Noce 17 Torino Gruppo Arco: Via Capriolo 18 Torino	
L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.		

Metodologie generali previste dal Sistema di Formazione

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all'interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l'utilizzo di tre metodologie:

- a) lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni;

- b) dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l'interazione con l'interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l'utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l'acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione.

Il metodo attivo e diretto rende infatti l'operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall'alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo "verticale", con l'utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione "orizzontale", di tipo interattivo, in cui il/i discente/i

ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l'apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l'interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- c) formazione a distanza (opzionale): prevede l'utilizzo di un sistema software, una "piattaforma", che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

MODALITA' ON LINE:

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o "on line", in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest'ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità "a distanza" o "on line" sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità "on line", saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

STRUTTURA:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi "trasversali" a tutti i progetti sono i seguenti:

1. *"Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto"*;
2. *"Conoscenza dei bisogni del territorio" (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto"*;
3. ***"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"*** (obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto);
4. *"Valorizzazione dell'esperienza"*

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell'esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d'impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,
- una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,
- una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali

dinamiche non formali (ad esempio: "apprendimento cooperativo", role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni "in situazione" e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali)

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire all'operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 6**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12		
Formatore	<p>166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049 166872 167055 167043 167047/167045/167048 166811 166782</p>	<p>BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA</p>
Modulo a: organizzazione del servizio		
Contenuto	<p>Lettura ed analisi della carta del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano ● obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) ● orari e modalità di accesso al servizio ● modalità di accoglienza e dimissione ● organizzazione della giornata ● programmazione delle attività settimanali ● individuazione dei clienti, committenti, operatori 	
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l'operatore volontario	
Durata	6 ore	

Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto– complesso delle attività previste	
Modulo b: le risorse umane		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP 	
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: la SAP e il territorio		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.) • la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione etc utilizzati dagli utenti) 	
Strumenti e materiali	Scheda “le risorse istituzionali e non del territorio”	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	1.3 recupero delle abilità residue e animazione all’interno e all’esterno delle strutture 2.1 affiancamento e sostegno della persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche 2.2 c - uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive 3.1 avvicinamento la mondo del lavoro Azione 3 – integrazione della persona in difficoltà nel tessuto sociale	
Modulo 2: Conosci l’ente in cui presti servizio ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • organigramma della cooperativa • i servizi della cooperativa • le risorse umane • il bilancio sociale (<i>mission e vision</i>, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l’inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) 	
Formatore	166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049 166872 167055 167043 167047/167045/167048 166811 166782	BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	

Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12		
Formatore	166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049 166872 167055 167043 167047/167045/167048 166811 166782	BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA
Modulo a: strumenti tecnici		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • kit per la cura e l'igiene • utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti • utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione 	
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti personali e comuni 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 3.3 sviluppo di reti di informazione e formazione 3.4 promozione del servizio	
Modulo b: strumenti relazionali		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta • osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • l'affiancamento come momento formativo 	
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: il Codice Etico		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed eguaglianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute 	
Strumenti e materiali	Codice Etico	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 4 : Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4		

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi 	
Formatore	CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 5: <u>persona in condizione di difficoltà</u> come destinatario del progetto ore 8		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> chi è <u>persona in condizione di disabilità</u>? Quali sono le possibili aree problematiche? I bisogni fondamentali? 	
Formatore	166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049 166872 167055 167043 167047/167045/167048 166811 166782	BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative	
Durata	8 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 6: la relazione con persona in condizione di difficoltà ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>la persona disabili</u> Atteggiamenti involontari ma rischiosi I diversi stili di comunicazione interpersonale. La comunicazione verbale e non verbale L'ascolto attivo come aiuto ai minori L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. 	
Formatore	166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049 166872 167055	BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA

	167043 167047/167045/167048 166811 166782	OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA
Strumenti e materiali	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 2.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti 2.2 sostegno e rafforzamento delle reti relazionali familiari e non formali 3.1 avvicinamento al mondo del lavoro 3.2 partecipazione a percorsi formativi	
Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario • FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura 	
Formatore	166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049 166872 167055 167043 167047/167045/167048 166811 166782	BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari	
Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos'è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per le persone in disabili 	
	166861-166864-166867 166956 167042 167050 167051 167049	BORGE ELENA- FRASNELLI ALBERTO MARINO FABRIZIO STEFANI CARLA BECHIS CHIARA GRANDE ELIANA SPANDRE SILVIA

Formatore	166872 167055 167043 167047/167045/167048 166811 166782	ALTIERI SIMONA FERRO CINZIA OSELLA DANIELA SILICANI C. J. MARCUS BELLI FABIO FORNERIS PAOLA
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	1.1 accoglienza e inserimento della persona nel servizio – progettazione individualizzata 3.3 sviluppo di reti di formazione e informazione	
Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Bilancio delle competenze acquisite; • Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; • Mappa delle opportunità offerte dal territorio 	
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari - e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio	
Modulo 10: la valutazione dell'esperienza ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. 	
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale “caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio...”	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
CANTIERI INCLUSIVI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma **CANTIERI INCLUSIVI** che identifica l'Obiettivo 2030 n. 1: **Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo, in particolare per il Target 1.3** “Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi” ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **8**

→ Tipologia di minore opportunità
Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
ISEE una soglia inferiore o pari a 10.000 euro

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti co-programmanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito www.piemonte.confcooperative
- Social media twitter.com/Confcoopiemonte,
www.instagram.com/confcooperativepiemonte, www.facebook.com/ConfcoopPiemonte,
www.youtube.com/user/confcooperative1
- La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL

- L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale.

→ Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali. (*)

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori

volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→Ore dedicate **21 ORE**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- ⇒ Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino
- ⇒ Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino
- ⇒ Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino
- ⇒ Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

Tutoraggio potrà essere anche effettuata in modalità on line sincrona: per 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità on line sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso in cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

→ Attività di tutoraggio

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie

competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero

essere nate durante lo svolgimento del progetto.

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** [CoopUP](http://www.coopup.net) (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: **Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"**

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e

opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, in aggiunta alle attività descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative e servizi:

- ✓ Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione),
- ✓ CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).
- ✓ Testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.
- ✓ Presentazione dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (Casa di Carità/CIAC/ENGIM Artigianelli/ CORSICEF® etc).

Si procederà anche all'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop